

Corso di Laurea Triennale in Scienze e Tecniche psicologiche (A29)

PROGRAMMA di ANTROPOLOGIA CULTURALE (SSD M-DEA 01)

Prof.ssa Fulvia D'Aloisio

A.A. 2017/2018

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire le nozioni teoriche di base e gli strumenti metodologici per la conoscenza e l'analisi delle differenze culturali, dei processi di mutamento culturale, sincretismo, meticcio, ibridazione che caratterizzano le società contemporanee; di riflettere inoltre sugli scenari della globalizzazione, sulle interconnessioni tra processi globali e trasformazioni locali, tenendo conto dei molteplici utilizzi diffusi, spesso fuorvianti, di nozioni quali cultura, etnia, identità e dei nuovi razzismi.

CONTENUTI DEL CORSO

La parte generale ripercorre le principali tappe della storia del pensiero antropologico, a partire dalla seconda metà dell'Ottocento sino alle correnti contemporanee, con particolare riferimento a due questioni che ne hanno connotato l'evoluzione: la maturazione di una consapevolezza critica crescente delle condizioni economiche e politiche entro cui si è sviluppato il rapporto dell'Occidente con le alterità culturali; la riformulazione epistemologica dell'approccio antropologico, dei campi di ricerca, del rapporto soggetto conoscente/oggetto di studio nell'epoca contemporanea. Il corso verterà poi su alcune cruciali problematiche tipiche della globalizzazione, nello specifico: processi di costruzione/attribuzione di identità culturali, riproposizioni di presunte identità e appartenenze rigide e stereotipate, processi migratori e forme della mobilità, conseguenti problemi di convivenza, nuove forme di razzismo, forme di violenza a sfondo etnico/religioso. Particolare attenzione è prestata alle questioni teoriche dell'etnocentrismo, del relativismo culturale, dell'etnocentrismo critico e alle loro possibili applicazioni in contesti multi-culturali.

La parte monografica presenta un esempio di ricerca sul campo di antropologia del lavoro, tra i lavoratori della FCA-SATA di Melfi, in cui gli strumenti dell'etnografia longitudinale, del racconto biografico orale, delle interviste in profondità consentono di analizzare gli esiti delle trasformazioni organizzative ed economiche, in direzione della scomparsa della sicurezza lavorativa, della crisi da incertezza o assenza di futuro.

TESTI:

Parte istituzionale:

Ugo Fabietti, *Storia dell'antropologia*, Zanichelli, Bologna 2011 (Terza edizione), esclusa la sezione "Testi esemplari" ed i capitoli 7, 10, 16.

Amalia Signorelli, *Antropologia culturale. Un'introduzione*, Mc Grow-Hill, Milano 2011 (Seconda edizione), escluso il cap. 2, 7, 8.

Parte monografica:

Fulvia D'Aloisio, *Vita di fabbrica. Cristina racconta il decollo e la crisi della Fiat-Sata di Melfi*, Franco Angeli, Milano 2014

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL' ESAME

L'esame si compone di una prova scritta. La prova scritta prevede un questionario di trenta domande a risposte chiuse, relative ai tre testi d'esame; a ciascuna risposta corretta corrisponde un voto, per cui lo scritto viene superato rispondendo correttamente

ad almeno 18 domande su 30. L'esame orale è facoltativo. La prova orale, per coloro che intendono sostenerla, verte su tutto il programma.

RICEVIMENTO STUDENTI

La docente riceve il martedì alle ore 14,30 nella sede di Viale Ellittico, stanza n. 25.
e-mail: fulvia.daloisio@unicampania.it